



News da Bruxelles

Horizon 2020 - Innovazione

Bandi aperti

Borsino Tecnologico

Giornate ed Eventi

Corsi di Formazione

Notizie dalla Rete dei Soci

Season Greetings
and
Happy 2014



Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
redazione@apre.it
www.apre.it



PRONTI AL 2014.....

Lo scorso 2 dicembre il Consiglio Europeo si è riunito per l'adozione definitiva dei programmi sui temi principali di Competitività, Mercato interno, Industria, Ricerca e Spazio. Sono quindi giorni di grande fermento per il futuro dell'Europa in cui sono ultimate le politiche per il periodo 2014-2020 e definiti gli strumenti necessari per favorire l'occupazione e la crescita dell'Unione.

Al termine della seduta, il 3 dicembre scorso, il Consiglio ha approvato, dopo circa due anni e mezzo d'intense trattative, il regolamento sul **Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea** per i prossimi sette anni che permetterà, come previsto, l'attuazione dei programmi europei all'inizio del nuovo anno. Inoltre, durante la sessione dedicata al tema Ricerca, i ministri hanno formalmente adottato l'intero pacchetto Horizon 2020 insieme al programma **Erasmus +** ed hanno convenuto orientamenti generali su **partenariati pubblico-privato** che permetteranno attività innovative ad ampio raggio e di lungo periodo all'interno del programma Horizon 2020.

COMPLETATO L'ITER DI APPROVAZIONE DI HORIZON 2020 ED ERASMUS+

Dal 1 gennaio 2014 diventa effettivo il programma Horizon 2020 che, in sostituzione del precedente Settimo Programma Quadro, prevede di eliminare la frammentazione esistente nel campo dell'innovazione e della ricerca scientifica. Un budget di circa **77 miliardi di Euro** favorirà il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti da Europa 2020 in termini di crescita e posti di lavoro e rafforzerà le basi scientifiche e tecnologiche per la creazione dello Spazio Europeo della Ricerca (SER) in cui i ricercatori, le conoscenze e la tecnologia si muoveranno liberamente.

Approvata anche l'adozione del programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, Erasmus+, dotato di un budget di 14.7 miliardi di Euro (aumento del 40% rispetto al budget precedente) che prevede procedure semplificate e un'allocazione dei fondi basata sulla "performance".

Il motivo di un'allocazione maggiore a beneficio di questo programma risiede nella volontà dell'Unione di investire nel settore dell'educazione e dell'apprendimento per perseguire il fine ultimo di maggiore crescita e occupazione.

PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO PER RICERCA E INNOVAZIONE

Il quadro normativo approvato per Horizon 2020 consente tipologie d'impegno di vasta portata tra l'Unione e il settore privato. Il Consiglio ha difatti convenuto un accordo generale su una nuova generazione di partenariati pubblico-privato per una migliore attuazione dell'iniziativa "Innovation Union" e la realizzazione di altre rilevanti strategie a livello UE per stimolare la crescita e creare nuovi posti di lavoro. Nove sono le iniziative tecnologiche congiunte proposte sulla base dei successi realizzati nell'ambito del Settimo Programma Quadro. Cinque di esse mobileranno un investimento complessivo di oltre 17 miliardi di Euro (di cui 6.4 miliardi provenienti dal budget UE), e saranno sviluppate nei settori:

- **Bio-economia**, per lo sviluppo di nuove e competitive tecnologie lungo la completa catena biologica e comporteranno un forte impatto sullo sviluppo rurale;
- **Aeronautico**, Clean Sky 2, per la riduzione dell'impatto ambientale della prossima generazione di aeromobili;
- **Componenti e sistemi elettronici**, per permettere che all'Europa di rimanere all'avanguardia nel settore dei componenti e dei sistemi elettronici e consentire una copertura più rapida del ritardo sull'utilizzo degli stessi;
- **Celle a combustibile e idrogeno**, per la realizzazione di soluzioni ecologiche e commerciabili che utilizzano l'idrogeno come vettore energetico e le celle a combustibile come convertitori di energia;
- **Medicinali innovativi**, per la tutela del benessere e della salute dei cittadini europei.

Altre **quattro iniziative tecnologiche congiunte sono state proposte** per istituire partenariati pubblico-pubblico con gli Stati membri per l'attuazione congiunta dei seguenti programmi di ricerca nazionali:

- Programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una **vita attiva e autonoma**, volto a migliorare la qualità della vita degli anziani e a predisporre prodotti e servizi basati sulle TIC;
- Partenariato **Europa-paesi africani per gli studi clinici**, che contribuisce alla riduzione dell'onere sociale ed economico delle malattie legate alla povertà;
- Programma di ricerca e innovazione in metrologia per fornire soluzioni adeguate, e adatte allo scopo nel campo della **metrologia e tecnologie** di misurazione rivolte a sfide sociali nei settori dell'energia, dell'ambiente e della salute;
- Programma **Eurostars 2** per stimolare la competitività delle piccole-medie imprese high-tech.

In tale contesto la Commissione ha richiamato il Parlamento europeo e il Consiglio perché concludano le decisioni legislative per il lancio dei suddetti partenariati all'avvio di Horizon 2020.

ADOZIONE DEL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2014-2020

Dopo più di due anni di negoziazioni, il Consiglio adotta definitivamente il **Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020** e rende effettiva la nuova programmazione dal 1 gennaio 2014 con un budget di 959.99 miliardi di Euro in impegno finanziario e 908.40 miliardi di Euro reali.

Va ricordato che questo rappresenta una riduzione (del 3.5% degli impegni e del 3.7% dei pagamenti) rispetto al bilancio assegnato alla programmazione precedente 2007-2013.

Tuttavia, per la voce "*Competitività per la Crescita e il Lavoro*", data la chiara necessità e volontà di promuovere l'occupazione e la crescita, il budget manifesta un **aumento di circa il 37%** rispetto allo scorso settennato.

Inoltre, il Consiglio ha approvato:

- **L'Accordo Inter istituzionale (IIA)** che, completando le disposizioni delineate dal Quadro Finanziario Pluriennale, agevolerà l'adozione dei singoli budget annuali e suggerisce una maggiore cooperazione in termini di decisioni di budget e di gestione finanziaria;
- le dichiarazioni dell'accordo politico sul Quadro Finanziario Pluriennale raggiunto alla fine del giugno scorso.

Horizon 2020 - Innovazione



Regole principali per l'uso del marchio Horizon 2020 e del logo UE nei progetti europei

Il primo gennaio parte ufficialmente Horizon 2020, la Commissione europea ha definito alcune regole che dovranno essere seguite circa l'utilizzo del logo.

Il logo al quale la Commissione ci aveva abituato durante il 2013 non dovrà più essere usato.



Questo il NUOVO LOGO che si deve utilizzare:
Il logo UE + la menzione del programma



Il nome "Horizon 2020" è un marchio registrato.

Come comunicare

Sono state stabilite delle regole d'uso del logo dell'Unione europea nel contesto dei programmi di finanziamento europei.

Per maggiori informazioni

Per l'uso del logo UE nei programmi dell'Unione europea consultare la guida che trovate al seguente link:

http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_en.pdf

Sito web Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Per ulteriori informazioni sull'uso del logo UE:

http://ec.europa.eu/dgs/communication/services/visual_identity/pdf/use-emblem_en.pdf

Sito web Horizon 2020: www.ec.europa.eu/horizon2020

Il nuovo volto della Direzione Generale per la ricerca e l'innovazione della Commissione europea

Il 4 Dicembre scorso la Direzione Generale per la Ricerca e l'Innovazione (DG RTD) della Commissione europea, con l'adozione del nuovo organigramma, ha intrapreso quello che i più alti vertici della stessa DG definiscono il **cambiamento più profondo che la DG abbia mai subito da quando è stata creata alla fine degli anni settanta.**

Questo processo di trasformazione da qui al 2020 è **finalizzato a mettere la DG RTD in posizione di essere un pieno e affermato attore politico con migliori capacità di policy-making e policy-shaping all'interno del sistema politico europeo.**

Allo stesso tempo **questa trasformazione permetterà alla DG di poter far valere con maggiore autorità ed efficacia le priorità nel campo della ricerca e dell'innovazione nelle altre politiche e azioni dell'UE** in linea con la Strategia "Europa 2020" e "L'Unione dell'Innovazione".

I principali assi su cui si basa questa trasformazione sono i seguenti:

1. **Diventare una DG "politica"**
2. **L'utilizzo di nuovi modi di gestione**
3. **Riduzione del personale**
4. **Miglioramenti in termini di efficienza**

In linea con quanto già sta avvenendo in molti paesi, **la DG vuole separare le attività legate alla gestione e all'implementazione del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione** (per esempio la gestione

dei bandi, la valutazione delle proposte, la preparazione degli accordi di sovvenzione, l'esecuzione dei pagamenti, ecc.) dalle attività più propriamente inerenti al policy-making (cioè il Semestre Europeo, l'Unione dell'Innovazione, la realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca - SER, la politica scientifica e tecnologica, lo sviluppo di strategie, la valutazione ex-ante ed ex-post, la definizione dei programmi di lavoro di Horizon 2020, la traduzione dei risultati di



progetti di ricerca in proposte politiche).

A tale scopo, le prime saranno "esternalizzate" e assegnate a delle "Agenzie esecutive" mentre le seconde andranno a rappresentare il futuro "core business" della DG.

Per questo motivo all'interno della DG le Unità più "politiche" saranno rafforzate introducendo anche nuovi compiti più "politici" relativi per esempio alla "Smart Specialisation Strategy" o ai legami tra scienza, innovazione e crescita economica.

Il Direttorato A "Programma Quadro - Relazioni Inter-istituzionali" sarà ampliato con delle Unità che si occuperanno di monitorare e analizzare le politiche

1. Diventare una DG "politica"

nazionali di ricerca e la politica scientifica. Il fine è di aumentare la capacità di programmazione strategica e di definizione delle priorità della DG. Questo Direttorato, infatti, sarà incaricato di presentare delle proposte al Direttore Generale sui programmi di lavoro di Horizon 2020.

Un nuovo Direttorato C per la politica di cooperazione internazionale sarà creato e incaricato di seguire le attività di cooperazione con i paesi terzi previsti all'interno di Horizon 2020. Infine, per garantire che le azioni intraprese siano efficienti e sinergiche, i Direttorati B e C che ora si occupano del SER e della politica dell'Unione dell'Innovazione saranno fusi in un unico Direttorato la cui funzione essenziale sarà di definire quelle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti nel SER e nell'Unione dell'Innovazione.

2. L'utilizzo di nuovi modi di gestione

Al fine di assicurare un utilizzo più efficiente dei fondi pubblici dell'UE, il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'UE 2014-2020 preme per un più ampio uso di nuovi modi di gestione, anche per Horizon 2020. Questo significa in concreto estendere il mandato delle esistenti agenzie esecutive europee e favorire l'uso di partenariati pubblico-privati per dare un forte impulso alla competitività industriale e coordinare meglio i programmi nazionali di ricerca. **Per la DG RTD in particolare questo significa che il 75% del budget allocato nel quadro di Horizon 2020 sarà "esternalizzato"** attraverso le agenzie esecutive (55%), le Iniziative Tecnologiche Congiunte e l'art. 185 (12%), la Banca europea per gli Investimenti e l'Istituto Europeo d'Innovazione e Tecnologia (8%). Per quanto riguarda le agenzie, il loro personale sarà incrementato progressivamente da qui al 2020 di circa 1000 unità. In aggiunta, il personale ora impiegato nella DG RTD sarà dislocato in queste agenzie.

3. Riduzione del personale

A causa del rafforzamento del personale delle agenzie esecutive, si conta che circa 400 unità (tra funzionari e agenti contrattuali) siano in eccesso e che debbano quindi essere tagliate. Tuttavia **i tagli al personale saranno gradualmente nei prossimi 7 anni al fine di garantire una gestione ottimale dei progetti finanziati nell'ultimo Programma Quadro**, attività che dovrebbe durare sicuramente almeno fino al 2017.

4. Miglioramenti in termini di efficienza

Al fine di aumentare l'efficienza delle azioni della DG e favorire allo stesso tempo un modo di pensare che abbracci diversi settori, alcune Unità saranno fuse e soprattutto **si creerà un nuovo Direttorato che fungerà da centro comune di supporto per assicurare un'applicazione costante e congrua delle regole e delle procedure previste da Horizon 2020**. Il nuovo Direttorato, fortemente richiesto dai partecipanti all'ultimo Programma Quadro, fornirà servizi alle DG attive nel settore della ricerca, agenzie esecutive e imprese congiunte in materia di supporto legale, audit, processi di business, informazioni e dati su Horizon 2020.

La DG tuttavia lascia spazio a ulteriori incrementi in termini di efficienza in particolare attraverso azioni che mirino a una maggiore condivisione di servizi tra unità e la centralizzazione degli uffici nazionali.

Prossimi passi: il processo di trasformazione della DG RTD incomincerà a essere messo in essere nel 2014 quando si inizierà a definire la strategia programmatica della DG sulla base della missione e degli obiettivi di breve (2014), medio (2017) e lungo (2020) termine che ciascun Direttore sarà nelle prossime settimane chiamato a stabilire per il Direttorato e le Unità di cui è il responsabile.

Osservatorio sulla Bio-economia

L'evento organizzato dal JRC della Commissione europea è stato il primo di tre incontri che la Commissione europea ha programmato per coinvolgere tutti gli attori interessati alla bio-economia al fine di elaborare una metodologia condivisa su cui l'Osservatorio sulla Bio-economia dovrà basare le sue azioni.

L'Osservatorio sulla Bio-economia è stato oggetto di una comunicazione dell'UE, "Innovare per la crescita sostenibile: una Bio-economia per l'Europa" del 13 febbraio 2012.

La sua missione è di fornire dati e analisi per consentire alla Commissione e agli attori interessati di valutare con regolarità i progressi e l'impatto della stessa Bio-economia e sostenere

l'implementazione della sopraccitata strategia. Il JRC è responsabile fin dal Marzo 2013 della coordinazione del progetto su 3 anni finalizzato a mettere in piedi l'Osservatorio.

Durante i 3 anni del progetto, i dati e le informazioni saranno raccolti e disseminati lungo 3 pilastri individuati dalla sopraccitata strategia europea:

- 1. Pilastro sulla ricerca: investimenti nella R&I e nella creazione di competenze;**
- 2. Pilastro sulla policy: una rinforzata interazione a livello di policy e un più solido impegno degli attori**

interessati;

3. Pilastro relativo ai mercati: rafforzamento dei mercati e della competitività della bio-economia.

Questo primo evento si è concentrato sulla definizione della metodologia per l'osservatorio (Cioè che dati si devono raccogliere, che gli indicatori dovrebbero

essere prodotti e che fonti d'informazioni dovrebbero essere utilizzati) partendo da feedback, commenti e aspettative dei vari soggetti partecipanti.

A ogni pilastro è stata dedicata una sessione specifica in cui il JRC dava una serie di proposte metodologiche, seguite da presentazioni da parte dei partner dell'osservatorio in merito alle loro esperienze, attese e possibile cooperazione, e infine discussioni con il pubblico.



Prossimi passi:

Il processo per la definizione della metodologia dell'Osservatorio durerà fino al primo trimestre del 2014. Da allora fino al primo trimestre del 2016 ci si dedicherà all'implementazione della metodologia individuata (per esempio raccolta dati e disseminazione). I prossimi eventi con gli attori interessati sono previsti per il terzo trimestre del 2014 e il terzo trimestre del 2015.

Commenti possono essere sempre inviati al seguente indirizzo di posta elettronica del JRC:

JRC-Bioeconomy-Obs@ec.europa.eu

“Sme performance review 2013”: segnali positivi per le PMI europee

Nell'ultimo rapporto **“SME Performance Review”** della Commissione europea, s'intravedono prospettive di crescita incoraggianti per le PMI dell'Unione europea con l'occupazione totale che secondo le stime crescerà del +0,3 %. Poi nel 2014 vi saranno nuovi sviluppi positivi ed un'ulteriore accelerazione .

E' il quadro che emerge dal rapporto Ue 2013 sull'attuazione dello Small Business Act, dove si prevede un aumento combinato dell'occupazione (+0,3%) e del valore aggiunto (+1%) generato dalle PMI rispetto al 2012.

Una tendenza positiva, questa, che dovrebbe ulteriormente accelerare nel 2014. La notizia rafforza soprattutto le prospettive italiane, in quanto quasi l'intera economia del nostro Paese poggia sulle aziende afferenti alla filiera medio-piccola.

Le PMI in Italia

Le PMI italiane erano state colpite duramente dalla recessione mondiale del 2008-09. In seguito, le PMI hanno attraversato un breve periodo di ripresa, che tuttavia ha subito un rallentamento nel 2012. Le microimprese, che costituiscono la grande maggioranza delle aziende italiane, hanno avuto più difficoltà ad adattarsi rispetto a quelle di piccole e

medie dimensioni. Il valore aggiunto delle PMI si è contratto del 10% tra il 2008 e il 2012, il numero dei dipendenti è sceso del 5% e il numero delle imprese del 2%. Nelle imprese di grandi dimensioni il valore

aggiunto è tornato ai livelli precedenti alla crisi e si è registrato solo un leggero calo del numero dei dipendenti. Di conseguenza, queste imprese hanno fornito una migliore prestazione rispetto alle PMI, che sono state colpite più duramente dalla crisi economica e finanziaria. Ciò risulta particolarmente evidente nel settore edile, in cui il valore aggiunto e l'occupazione hanno subito una riduzione

rispettivamente del 30% e del 15% tra il 2008 e il 2012. Le difficoltà di accesso al credito legate alla crisi per le imprese in questo settore si sono aggravate a causa della conclusione della fase di crescita del settore stesso.

In termini di esportazione e sul mercato unico le prestazioni generali continuano ad attestarsi al di sotto della media UE a livello internazionale. Per quanto riguarda la competitività, le piccole e medie imprese italiane rimangono ancora al di sotto della media europea in riferimento alle esportazioni nel mercato unico e nei Paesi terzi, pagando quindi il dazio alla recessione che sta attraversando il



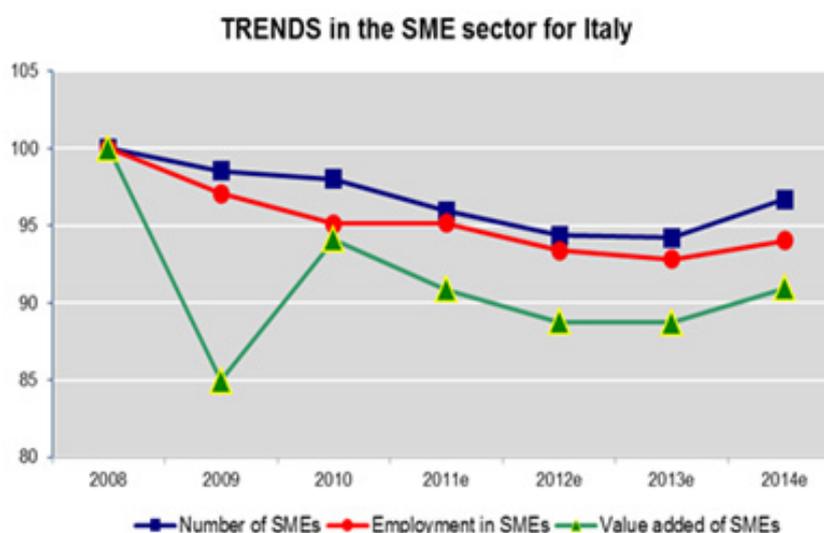
Horizon 2020 - Innovazione

nostro Paese. Poi sempre in base all'analisi della Commissione europea, è anche il clima di incertezza politica, che rappresenta senza dubbio un rischio per

l'attuazione delle iniziative annunciate nel corso del 2011 e del 2012.

LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ITALIA - 2013

TIPO DI IMPRESA	NUMERO DI IMPRESE	LAVORATORI	VALORE AGGIUNTO (in miliardi di €)
Micro	3,491,826	6,930,947	185
Piccole	183,198	3,236,764	136
Medie	19,265	1,861,089	101
Totale	3,694,288	12,028,799	422



Aiuti per le PMI

Ad aiutare le PMI ad uscire dalla crisi anche le numerose misure politiche intraprese sia dalla Commissione europea che dagli Stati Membri in

attuazione dello Small Business Act del 2008 (SBA): 2 mila misure politiche tra il 2010 ed il 2012, circa 650 l'anno, da parte dell'UE e più di 70 misure per Paese nello stesso periodo.

Per maggiori informazione

Rapporto della Commissione europea:

<http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/>

Dati dell'Italia:

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/facts-figures-analysis/performance-review/files/countries-sheets/2013/italy_en.pdf

Small Business Act: http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/small-business-act/index_en.htm

Bandi



Horizon 2020
European Union Funding
for Research & Innovation

Inviti a presentare proposte in Horizon 2020

La Commissione ha pubblicato l'11 dicembre, gli inviti a presentare proposte relative a Horizon 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'Unione europea (2014-2020)

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria della Ricerca ha "varato" i nuovi bandi con queste parole: "È ora di mettersi all'opera. I finanziamenti di Horizon 2020 sono essenziali per il futuro della ricerca e dell'innovazione in Europa e contribuiranno alla crescita, all'occupazione e a

una migliore qualità della vita dei cittadini. Horizon 2020 è stato concepito per conseguire risultati concreti. Abbiamo ridotto la burocrazia al fine di rendere più semplice la partecipazione. Rivolgo quindi un appello ai ricercatori, alle università, alle imprese, comprese le PMI, e ad altre parti interessate: partecipate al programma!"

Tutte le informazioni e i dettagli dei bandi sono disponibili sul Participant Portal.

Per maggiori approfondimenti ed assistenza:

Punti di Contatto Nazionali- NCP APRE: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>

Sito APRE: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/>

Horizon 2020, è online il nuovo Participant Portal

È online dal 4 dicembre il nuovo Participant Portal, lo strumento di riferimento per i bandi e la documentazione di Horizon 2020 e di tutti gli altri programmi di finanziamento europei. Numerose le novità che hanno reso il portale più accessibile e più semplice da usare per gli utenti grazie ad interfaccia grafica e sistema di ricerca facilmente fruibile e "user friendly".

Le novità sono le procedure digitali per la registrazione delle organizzazioni e delle proposte di progetto, un sistema di filtri attraverso i quali cercare i bandi di Horizon 2020 inserendo una "parola chiave", una maggiore visibilità per le tematiche di genere oltre all'area "Work as an expert" per chi vuole candidarsi come valutatore dei progetti europei.

Il nuovo portale è suddiviso in sei aree:

- **What's new?**
- **Funding Opportunities**
- **How to participate**
- **Work as an expert**
- **My personal area**
- **Information and Support**

Ricerca dei Bandi

Lo scorso 11 dicembre c'è stato il lancio dei primi bandi o call for proposal (invito a presentare proposte) del programma Horizon 2020.

Per accedere alla call si utilizzerà quindi il Participant Portal, dotato di un motore di ricerca interno.

Sarà possibile cercare gli inviti di Horizon 2020 utilizzando i seguenti filtri:

- **Excellent Science**
- **Industrial Leadership**
- **Societal Challenges**
- **Spreading excellence and widening participation,**
- **Science with and for society.**

Ogni sezione è articolata in sotto categorie, con l'obiettivo di facilitare la ricerca dei bandi in relazione agli interessi degli utenti. Sarà possibile inoltre cercare gli inviti in relazione ai tempi e allo status del bando (aperta, chiusa, in arrivo).

Cliccando sul nome dell'invito, infatti, l'utente potrà visualizzare la scheda informativa della call, così articolata:

- **topic description,**
- **topic conditions,**
- **call documents,**
- **submission service.**

Una sezione speciale del portale sarà dedicata alle tematiche di genere, con l'intento di rafforzare l'impegno degli Stati membri verso un approccio di genere.

eSignature, firma digitale

Per agevolare la transizione verso un sistema europeo di eGovernment, il Participant Portal adotterà procedure digitali per quanto riguarda la registrazione delle proposte.

Saranno pertanto utilizzate esclusivamente firme digitali e 'sigilli digitali', che consentiranno alla Commissione



Bandi

europea e ai partecipanti di instaurare la cosiddetta 'catena della fiducia' tramite i seguenti passaggi:

- una volta presentata la proposta la Commissione siglerà digitalmente l'accordo svolgendo apposite verifiche;
- il coordinatore della proposta firmerà digitalmente l'accordo;
- la Commissione firmerà elettronicamente l'accordo;
- i beneficiari firmeranno a loro volta l'accordo sempre in formato elettronico.

Work as an Expert

Il nuovo Participant Portal avrà un'apposita area per gli esperti che si interfacciano con le DG e le Agenzie della Commissione europea.

Al momento gli esperti registrati sono oltre 50mila. Per registrarsi nella nuova piattaforma gli esperti dovranno:

- indicare la propria area d'interesse,
- fornire indicazioni sulla propria professione e conto corrente bancario.

Il bando per gli Esperti è stato lanciato dalla Commissione europea lo scorso 22 novembre. Obiettivo di questa nuova procedura è migliorare la qualità delle informazioni registrate nell'Expert area, agevolando

il lavoro degli esperti tanto nella registrazione dei contratti che nelle richieste di pagamento.

Registrazione delle organizzazioni

Il nuovo portale consentirà anche ai coordinatori dei progetti di registrare le organizzazioni grazie ad un sistema di auto-registrazione. Successivamente, dopo la conferma della Commissione europea, sarà possibile indicare il soggetto giuridico (**Legal Entity Appointed Representative, LEAR**).

Le organizzazioni già registrate nell'ambito del 7° Programma Quadro (7PQ), non dovranno effettuare nuovamente la registrazione perchè risultano già iscritte.

Subscription Service

E' un servizio che permette agli utenti che inseriscono il proprio indirizzo e-mail di rimanere aggiornati su tutte le novità riguardanti un topic specifico di Horizon 2020. Horizon 2020 Manual

Sul Participant Portal è inoltre possibile consultare una guida che spiega come accedere a tutte le fasi di Horizon 2020.

Per maggiori approfondimenti e assistenza:

NCP APRE: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>

Sito APRE: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/>

Participant Portal: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>

Bando esperti - individuali:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html

Bando esperti - organizzazioni:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html

Documenti di riferimento per Horizon 2020:

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/reference_docs.html

Il patrimonio culturale: tema trasversale ad Horizon 2020

Il patrimonio culturale, tangibile e intangibile, attraversa il tessuto sociale ed economico italiano in modo sostanziale. Gli italiani lo percepiscono come un tema nostrum, ma a ben guardare il programma Horizon 2020 ci si accorge che è un tema caro anche all'Unione Europea.

Nel biennio 2014/2015 circa 71 M€ saranno dedicati alla protezione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali tangibili e non.

Sarà possibile fare Ricerca su temi quali **“Materials-based solutions for the protection or preservation of European cultural heritage”** oppure **“Energy strategies and solutions for deep renovation of historic buildings”** o ancora **“The cultural heritage of war in contemporary Europe”**.

L'Europa continua a dimostrare la sua sensibilità nei confronti del proprio patrimonio storico, soprattutto quello intangibile, che poco spazio aveva avuto nel precedente programma quadro.

Nei documenti si legge “Il patrimonio culturale è importante sia per la società che per l'economia. Essa contribuisce a formare una identità individuale e collettiva, sostiene la coesione sociale e territoriale, è di grande importanza economica per l'industria del turismo e ha il potenziale per la definizione di

nuovi tipi di carriere artistiche. Questa importanza per la società e l'economia richiede una migliore protezione, la promozione e l'uso del patrimonio culturale europeo. »

Gli intangibili hanno trovato spazio nella “Sfida Sociale 6 Europe in a changing world – Inclusive, Innovative and Reflective Societies », affiancati dai digital cultural assets che nel passato risiedevano nel CIP (Competitiveness& Innovation program).

Quale futuro per il nostro passato?

Esattamente un anno fa un gruppo di esperti si interrogava sul futuro del patrimonio culturale nel corso del workshop “Future of Cultural Heritage -Impact of external developments » organizzato dalla European Foresight Platform (EFP) per contribuire ad applicare una prospettiva di futuro sul patrimonio culturale. Tramite questo esercizio di forward looking activity sono stati identificati trend e driver di cambiamento che potrebbero incidere sul patrimonio culturale. Tenere presente ciò che è emerso da questo workshop sarà importante nella preparazione delle proposte, così come ciò che accade nella Joint Programming Initiative Cultural Heritage coordinata dal MIUR con la partecipazione di altri 15 paesi europei.

Topic	Tema	Budget (M€)
ERA-NET on Uses of the past	Inclusive SC6 - societies	5.00
Emergence and transmission of European cultural heritage and Europeanisation	Inclusive SC6 - societies	15.5
European cohesion, regional and urban policies and the perceptions of Europe	Inclusive SC6 - societies	
Cultural opposition in the former socialist countries	Inclusive SC6 - societies	
The cultural heritage of war in contemporary Europe	Inclusive SC6 - societies	
Innovation ecosystems of digital cultural assets	Inclusive SC6 - societies	10.0
Advanced 3D modelling for accessing and understanding European cultural assets	Inclusive SC6 - societies	14.0
Materials-based solutions for the protection or preservation of European cultural heritage	NMP	14.2
Energy strategies and solutions for deep renovation of historic buildings	Secure, clean and efficient energy	5.00
Disaster Resilience & Climate Change: Mitigating the impacts of climate change and natural hazards on cultural heritage sites, structures and artefacts	Secure societies	
European research infrastructures for restoration and conservation of cultural heritage	Research Infrastructure	Circa 7.00



Per maggiori informazioni sulla European Foresight Platform:

<http://www.foresight-platform.eu/8765/featured/efp-workshop-future-of-cultural-heritage/>

<http://www.jpi-culturalheritage.eu/>

Enterprise Europe Network



Network News



Business Bulletin System Focus Focus "Health"

Segue la lista delle Offerte e delle Richieste Tecnologiche pubblicate attraverso la BBS - (Business Bulletin System), la banca dati della rete Enterprise Europe Network nella quale sono inserite, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

Obiettivo del sistema è di favorire il trasferimento

tecnologico (TT) tra clienti presenti nella rete, ovvero, trasferimento di risultati di ricerca (RTD) al mercato, trasferimento tecnologico intersettoriale e trasferimento di know-how, tecnologie o competenze tra soggetti sempre appartenenti alla rete.

Per maggiori informazioni sul Business Bulletin System visionare il sito web di APRE al link che segue <http://www.apre.it/sportello-impres/automatic-matching-tool/>

Oppure contattare lo staff CINEMA di APRE

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Technology Offer

Bioactive natural compounds from herbal extracts against metabolic syndrome and for a better mental performance (07 DE SDST 0IC7)

A German Biotech company is looking for new bioactive compounds of plant origin in order to co-develop and/or in-license bioactive food supplements for metabolic and mental performance.

The company is looking for common development and in-licensing agreements with pharma companies, biotech companies or R&D-institutes.

Smart sensor for measuring exercise metrics including pedometer (TRUK20130710001)

A UK SME based in the NE of England is developing an online tool to encourage everyone to exercise more and reduce the occurrence of preventable illness due to inactivity.

They are looking to source a smart sensor -a pedometer plus other functions, which would be carried or worn by the user at all times and would record activity for uploading to the computer software. The partner could already have such a sensor commercially available or be prepared to modify a similar device to fit this need.

Technology Request

Tablet-based solution for seniors and the disabled (TOFR20130903001)

A French IT company specialized in mobile Health solutions for home-care & assisted-living communities, has developed a novel telecare concept. It involves a custom tablet interface using NFC tags and voice synthesis to connect seniors to family and healthcare professionals through social exchange, medical alerts and homecare monitoring. Development of numeric health record booklet on tablet is expected with e-health integrators.

Technology for distance health care with ability to control the patient's health (e-Health). (12 RU 86FG 3ON0)

An innovative company from Saratov, Russian Federation, has developed a complex of telemedicine technologies for remote patient monitoring (e-Health). The main advantage is a hardware and software complex which provides ability for on-line multi measurement monitoring and remote control of the patient's health. The company is looking for partners for technological cooperation/further joint research and/or establishment of joint venture.

Giornate ed Eventi



Roma, 14 gennaio 2014

SME Instrument

L'evento - organizzato da APRE per conto del MIUR e con la partecipazione dei funzionari della Commissione Europea - intende illustrare le principali opportunità per le PMI nei bandi di Horizon 2020 e le nuove misure volte a favorire l'accesso al capitale di rischio.

In particolare, nel corso della giornata saranno approfondite le seguenti tematiche:

- **opportunità per le PMI all'interno dei progetti collaborativi di H2020**
- **il nuovo "SME Instrument"**
- **i contenuti del Programma COSME**
- **l' Access to risk finance per le aziende**

La Partecipazione alla giornata informativa è gratuita.

Sede: Confindustria Roma - Viale dell'Astronomia, 30

Programma e iscrizione online disponibili al link:

<http://www.apre.it/eventi/2014/i-semester/info-day-pmi-e-finanza/>



Luxembourg, 13-14 gennaio

ROBOTICS INFODAY

L' Infoday Robotics, relativo ai due bandi del Programma di Lavoro LEIT ICT 2014-15 in Robotica.

L'evento offre l'opportunità di comprendere ulteriormente la natura dei due obiettivi e discutere riguardo nuove idee progettuali e futuri consorzi.

Lancio del Bando:

- **ICT 23 - 11 Dicembre 2013**
- **ICT 24 - 15 Ottobre 2014**

Chiusura del Bando:

- **ICT 23 - 23 Aprile 2014**
- **ICT 24 - 21 Aprile 2015**

Per registrarsi all'evento, inviare la richiesta a CNECT-H2020-ROBOTICS-INFO-DAY@ec.europa.eu e attendere la conferma di partecipazione.

Per maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/news/information-day-horizon-2020-call-1-objective-ict-23-and-ict-24-robotics>

Giornate ed Eventi



Bruxelles, 20 gennaio

Future Emerging Technologies

Info Day dedicato alle Future Emerging Technologies.

Obiettivo dell'Infoday sarà presentare le prossime Call For Proposals nell'ambito delle FET Proactive:

- **Global Systems Science (GSS)**
- **Knowing, doing and being: cognition beyond problem solving**
- **Quantum simulation**

Nell'ambito dell'Infoday FET Proactive verranno predisposte Networking Session, al fine di promuovere nuove proposte progettuali.

Lancio del Bando: 11 dicembre 2013

Chiusura del Bando: 1 aprile 2014

Per registrarsi all'evento: <http://ec.europa.eu/digital-agenda/events/cf/ie-jan14/register.cfm>

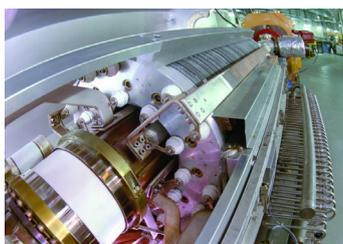


Roma, 30 gennaio

ERC- Future Emerging Technologies (FET)

L'evento - organizzato da APRE per conto del MIUR e con la partecipazione dei funzionari della Commissione Europea

A breve il programma sul sito <http://www.apre.it/infodayapre2013/>



Roma, 6 febbraio

Research Infrastructures (including e-infrastructures)

L'evento - organizzato da APRE per conto del MIUR e con la partecipazione dei funzionari della Commissione Europea

A breve il programma sul sito <http://www.apre.it/infodayapre2013/>



Roma, 17 febbraio

Secure Societies, protecting freedom and security of Europe and its citizens

L'evento - organizzato da APRE per conto del MIUR e con la partecipazione dei funzionari della Commissione Europea

A breve il programma sul sito <http://www.apre.it/infodayapre2013/>



Grande attenzione è rivolta al prossimo Programma europeo per la Ricerca e l'Innovazione, Horizon 2020. Un'adeguata conoscenza della sua struttura, dei meccanismi di partecipazione e delle regole finanziarie diventa fondamentale per partire già vincenti. Una nuova sfida ci aspetta nei prossimi mesi: importante sarà coglierne al massimo tutte le potenzialità per ottimizzare la partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020. APRE propone una gamma di corsi formativi di uno o più giorni.

Per scaricare la brochure 2014: <http://www.apre.it/media/161994/brochure-formazione-2014-rev3.pdf>

Gli aspetti amministrativi e di rendicontazione per progetti del VII Programma Quadro

ROMA, 24 GENNAIO 2014

Per i progetti che hanno ottenuto il finanziamento con gli ultimi bandi del VII Programma Quadro. Il corso si propone di fornire gli strumenti teorico-pratici per la gestione degli aspetti amministrativi e di rendicontazione. Considerato il taglio molto pratico e tecnico del corso riferito esclusivamente agli aspetti della rendicontazione

del VII PQ e, al fine di rispondere al meglio alle aspettative dei partecipanti, si consiglia la partecipazione agli utenti operativi del settore.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:

<http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione>

Roma, 29-30 gennaio 2014

Il Programma Horizon 2020 - Come strutturare la proposta

ROMA, 29-30 GENNAIO 2014

L'obiettivo di questo modulo formativo che si svolgerà su due giorni è quello approfondire gli elementi chiave del nuovo programma quadro: l'architettura, i temi di ricerca, le regole di partecipazione e offrire ai potenziali partecipanti ad Horizon 2020 gli strumenti per migliorare e strutturare le loro proposte di progetto.

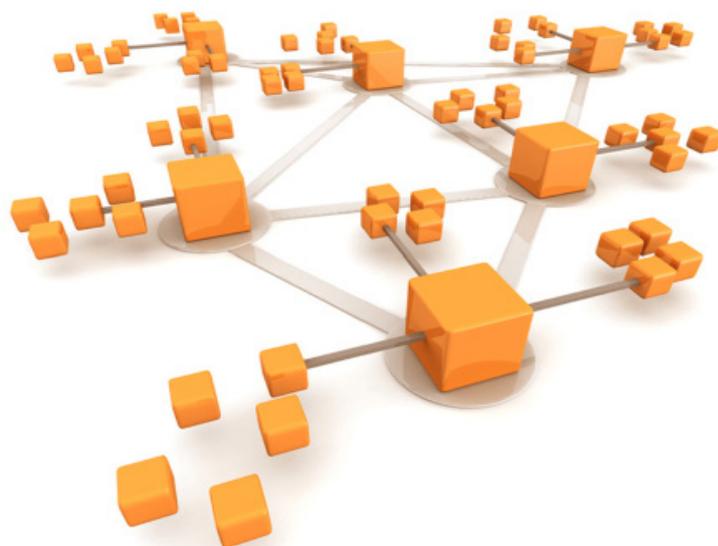
APRE auspica che davanti alla nuova sfida che ci attende con i bandi di Horizon 2020, l'Italia possa maggiormente ottimizzare la sua partecipazione al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione per il periodo 2014-2020.

Per il programma dettagliato e l'iscrizione:

<http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione>

Per i programmi dettagliati e l'iscrizione:

<http://www.apre.it/Corsi-di-Formazione>



L'eccellenza italiana a "porta a porta"

La XI Giornata della Ricerca e Innovazione di CONFINDUSTRIA, anche quest'anno, è stata realizzata in collaborazione con la RAI.

La puntata di "Porta a Porta", condotta da Bruno Vespa, del 21 novembre 2013 è stata interamente dedicata ai temi della Ricerca e Innovazione, attraverso 5 punti fondamentali:

- crescita (mettere R&I al centro della politica del Paese),
- industria (valorizzare l'industria come motore di sviluppo),
- territorio (individuare e potenziare le specializzazioni tecnologiche),
- Europa (rendere l'Italia protagonista nell'Europa della R&I),
- lavoro (valorizzare la figura del ricercatore, creare opportunità di qualità)

L'iniziativa, frutto del protocollo d'intesa siglato tra Confindustria e Rai, vuole portare nelle case degli italiani, il messaggio dell'importanza della Ricerca e Innovazione per la crescita delle imprese e del Paese, partendo dal racconto di storie concrete di innovazione italiana e di ricercatori pubblici e privati.

In studio erano presenti, tra gli altri, Giorgio Squinzi, Presidente di Confindustria e Diana Bracco, vice presidente per la Ricerca e Innovazione di Confindustria. La parte istituzionale sarà rappresentata dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Chiara Carrozza.

Particolarmente rilevante è stata la testimonianza della Dott.ssa Graziella Messina, ricercatrice dell'Università degli Studi di Milano e Principal Investigator del progetto "RegeneratioNfix" finanziato dall'ERC (European Research Council).

La Dott.ssa Messina ha lanciato un messaggio molto positivo sulle potenzialità dell'eccellenza italiana nella ricerca, pur non tralasciando le difficoltà che i giovani ricercatori sono costretti ad affrontare quotidianamente nel nostro paese. E' riuscita a trasmettere al grande pubblico l'importanza dei finanziamenti europei, in particolare dell'ERC e delle opportunità a cui i ricercatori possono accedere per avere delle concrete possibilità di fare ricerca.

E' possibile rivedere l'intervento della Dott.ssa Messina al seguente link:

<http://www.braingiotto.com/download3.php?id=http://www.braingiotto2.com/clienti/UNIVERSITA-STATALE-MI/UIS01211120139241233.mp4>

CNR e INFN siglano un accordo quadro per i bandi in Horizon2020

Il CNR e l'INFN hanno siglato un Accordo quadro per la collaborazione scientifica "nell'ambito della fisica nucleare, subnucleare, astro particellare e delle loro applicazioni", anche in vista di una "partecipazione congiunta" ai bandi di Horizon 2020 e al Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (ESFRI).

L'accordo prevede l'istituzione di un Comitato di indirizzo che avrà il compito di dettare i termini operativi della collaborazione tra i due Enti.

Tale accordo, ha affermato il Presidente del CNR, Luigi Nicolais, "rafforza la comune volontà a collaborare in settori ad elevate potenzialità esplorative e

applicative quali la fisica nucleare, subnucleare e astro particellare ". Inoltre conferma l'importanza, per la comunità scientifica italiana, di convergere, pur nel rispetto delle specifiche autonomie, su strategie e obiettivi comuni".



"Questo accordo - ha dichiarato, dal canto suo, Fernando Ferroni, Presidente dell'INFN , "è uno dei passi importanti che necessitano a questo paese per imparare a fare sistema ed essere efficienti nel presentarsi nel modo migliore verso le sfide europee. [...] Anche

nella recente competizione per i fondi premiali del MIUR i progetti condivisi tra i due enti hanno avuto successo".

